LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 febbrajo

Il Discorso dell'Imperatore Guglielmo con cui s' inaugurò la sessione del *Reichstag* germanico, è oggi oggetto ai commenti della stampa estera. E in ispecie si rimarca dai diari come per ben sette volte (numero mistico) abbia l'Imperatore accentuato il suo amore alla pace, e protestato che la politica della Germania è pacifica. Se non che aggiunse che il *Reichstag* dovesse approvare la nuova Legge militare, poichè l'esercito tedesco avesse i mezzi di completarlo secondo i progressi degli Stati vicini. Da ciò si arguisce come la Germania non si senta sicura contro la Francia e la Prussia; come non è sicura all'interno, daechè viene proposto di mantenere straordinarii provvedimenti e poliziesche cautele contro gli agitatori socialisti. Dunque contraddizione di timori e di speranze, indizio che le cose non sono troppo chiare. E infatti da un articolo, pur segnalato dal telegrafo, della *Norddeutsche Zeitung*, sembra che in Germania si sospetti prossima la rivincita della Francia.

Dalla Francia riceviamo oggi la grave notizia che quella Camera dei Deputati, dopo un notevole discorso di Freycinet Presidente del Consiglio dei Ministri, ha respinto il progetto di Legge sull'amnistia plenaria. Tale deliberazione fu presa con 313 voti contro 115. È, dunque, un trionfo degli amici della Repubblica contro i radicali.

Anche la Camera dei Comuni ha preso jeri una deliberazione importante, quella di soccorrere l'Irlanda, riguardo al cui misero stato i nostri Lettori troveranno tra le notizie dolorosi particolari.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

Decreti in data 22 gennaio 1880 che approva la convenzione per ristauri del teatro Corea;

Decreto in data 29 gennaio 1880, che costituiscono in sezioni distinti del collegio elettorale d'Alberga, i Comuni di Casanova Lerme, Vellego e Borghetto Santo Spirito;

Decreto, 22 gennaio 1880, che stabilisce la riparazione fra i compartimenti marittimi del primo contingente di 2000 uomini per la leva di mare.

Decreto, 1 gennaio 1880 che approva la Società Economica Cooperativa degli operai muratori di Torino.

Decreto, 1 gennaio, che approva il trasporto in Roma da Torino della sede della Banca Tiberina.

— Il *Tempo* ha da Roma, 13: Annunciasi compiuto dal Ministero l'esame dei titoli dei nuovi Senatori. I relativi decreti saranno sottoposti domani alla firma del Re. È pure compiuto il lavoro per il movimento dei prefetti. Ed anche i decreti relativi a questi saranno firmati domani. Il movimento comprenderà sedici prefetture. Il numero dei Senatori è quello annunciatovi.

— Si danno assicurazioni ufficiose sulla distribuzione dei condannati a domicilio coatto. Essi verranno internati nei Comuni del Regno in modo da non compromettere la sicurezza pubblica.

— Pare che il movimento dei prefetti nelle Provincie meridionali abbia lo scopo di battere il nicoterismo nelle prossime elezioni.

— Leggesi nella *Riforma*: Il Ministero della Marina e quello delle Finanze studiano la riforma delle tasse sanitarie e di ancoraggio, reputando di potere con ciò alleviare le gravi sofferenze della nostra marina mercantile. Il ceto marittimo della Liguria crede che tale provvedimento non raggiungerà lo scopo. Sarebbe più utile, a parer suo, esonerare i nostri armatori dal pagamento della tassa di ricchezza mobile e sopratutto dai diritti onerosissimi, che debbono pagare ai nostri Consoli all'estero e che sono ignoti alle altre bandiere.

— Appena sarà riaperta la Camera, si presenteranno i progetti riguardanti i provvedimenti sulla fillossera.

— Si sta studiando una modificazione alla Legge sui Magazzini generali, specialmente per *warrants*, da presentarsi alla prossima riunione del Consiglio del commercio, e poi alla Camera, come venne espresso dal commercio serico di Milano.

— Sulla salute della Regina Margherita leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* di jeri, venerdì, le seguenti consolanti notizie:

La Regina ha del tutto ripresa la vita solita.

Se non riceve tutte le persone, si è unicamente perchè ricevendone una oggi, ne dovrebbe domani riceverne mille ed il medico protesterebbe.

Ha riprese le sue passeggiate in carrozza, alle quali aggiunge anzi ogni giorno una corsa di tre quarti d'ora a piedi che le ridona le forze ed i colori di prima. Pranza e fa colazione alla tavola reale con S. M. il Re e con tutto il Servizio. Ha ricevuto gli uni dopo gli altri tutti i componenti la Casa militare del Re.

L'altro giorno riceveva l'ambasciatore di Germania; ieri venne un altro personaggio. Tutte le dame di Corte e le altre Signore che ha più intime vengono giornalmente a conversare con lei. Ella stessa con tutti afferma di sapersi guarita; dice che è soddisfatta di rivivere così bene, e con brio, con vivacità di ragionamenti, con espresioni scherzevoli alle volte da se stessa spiega la fisiologia e discorre dei fenomeni della sua passata malattia.

L'altro giorno dal balcone del Duca di Fiano sul Corso assistette al getto dei fiori. Ieri si recò in casa Sforza Cesarini, ove la duchessa dava un grazioso ballo di bambini in costume. Vi prendeva parte il Principe di Napoli, e se aveste veduto con che amore di madre la Regina si era occupata dei particolari, di tutte le minuzie del costume del Principino!

Non paga nè stanca di ciò, dopo il ballo volle recarsi al Corso all'improviso ed in via Nazionale ebbe da questa sempre gentile e cordiale popolazione romana una ovazione così bella, così commovente, che non la dimenticherà mai!

Chi ha fatto questo miracolo? Io direi la Provvidenza e lo «Stellone» d'Italia, ma vi prese pure una grandissima parte la scienza e lo zelo del comm. De Martini, uno dei luminari dell'Università di Napoli. Questo medico ebbe la fortuna ed il merito di giungere così a proposito di Bordighera, che dal giorno in cui furono inaugurate le sue prescrizioni la guarigione incominciò senza che si notasse un giorno solo di sosta nel raggiungere la meta.

NOTIZIE ESTERE

Le ultime notizie del teatro di guerra dell'America meridionale recano che fra i belligeranti si è tacitamente stabilita una tregua e che le ostilità verranno riprese nel prossimo autunno. La causa è da attribuirsi molto probabilmente allo stato di disorganizzazione militare, in cui si trovano e vinti e vincitori ed alla mancanza di mezzi. Diffatti anche il Chilì ha dovuto emettere nuova carta monetata avente corso forzoso per 20 milioni di franchi.

— Si parla di atti atroci recentemente commessi nel Marocco (a Fez) contro gli Ebrei. Il *Fremden-Blatt* ha in proposito da Madrid, 8 Febbraio: «Come annunzia un telegramma da Tangeri il rappresentante dell'Inghilterra e dell'Austria in Marocco, sir Drummond Hay, protestò contro l'abbruciamento di un ebreo recentemente avvenuto in Fez, e domandò la rigorosa punizione dei colpevoli che gli fu infatti tosto promessa dal Sultano Muley Hassan.

— Il Lord Mayor di Dublino invia un appello del Comitato centrale di beneficenza d'Irlanda agli Italiani. È un popolo infelice che chiede l'aiuto dei popoli fratelli.

«È stato generalmente riconosciuto (così il manifesto) che una miseria estrema, di un carattere eccezionale che senza dubbio diverrebbe una vera carestia se dei soccorsi immediati e liberali non sopraggiungono, regni nei vasti distretti d'Irlanda.

«Questa miseria di giorno in giorno vieppiù si estende e ad un ecesso tale che sembra non esservi possibilità di evitare avanti il nuovo raccolto una carestia assoluta in molti distretti. Ogni possibile sforzo è stato messo in opera nell'Irlanda stessa come altresi da Comitati locali e centrali per mitigare tale calamità, ma stante la depressione commerciale ed agricola ed in ragione della miseria che grandemente si è estesa ed accresciuta, tutti gli sforzi sono stati al di sotto per potere far fronte alla crisi.

«Noi dunque ci indirizziamo con piena fiducia al popolo italiano ed a tutti gli amici dell'Irlanda onde secondare i nostri sforzi e così salvare la popolazione da imminente distruzione

«Di già ci sono pervenuti dei doni liberali e grandi promesse di sussidi da varie parti della Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dall'Australia e da varie altre parti.

«Noi siamo di opinione che non abbiamo che esporre la trista posizione del popolo irlandese per ottenere da tutte le parti risposte favorevoli al nostro appello.»

— Il principe di Hohenlohe, ambasciatore tedesco, ebbe lunghi colloqui con Grévy e con Freycinet. In essi confermò le pacifiche intenzioni del suo Governo, ed il suo desiderio che si lavori d'accordo per la completa esecuzione del trattato di Berlino.

— Grévy ha invitato tutti i generali che trovansi a Parigi al nuovo ballo che avrà luogo nell'Eliseo il 27 corr.

— Quantunque le elezioni per la Presidenza degli Stati Uniti non debbano aver luogo nel novembre prossimo, e sebbene il nuovo Presidente eletto non debba entrare in funzione che il 4 Marzo 1881, la campagna elettorale è già stata aperta nei grandi centri politici americani, e tanto i democratici quanto i repubblicani si accingono a lottare strenuamente per il trionfo dei candidati rispettivi, che sono solamente otto, fino ad ora, vale a dire tre dalla parte dei democratici e cinque da quella dei repubblicani,

I candidati democratici sono il signor Tilden, il senatore Bayard ed il generale Hancok; quelli repubblicani sono il generale Grant, il signor Sherman, i senatori Blaine e Conkling ed il diplomatico signor Washburne.

Di tutti questi candidati ci pare opportuno di parlare brevemente.

Nonostante alcuni incidenti che indebolirono la sua autorità e compromisero la sua popolarità, il signor Tilden è sempre l'uomo più importante del suo partito, perchè siccome una metà della popolazione ritiene che egli sia stato fraudolentemente privato della Presidenza, questa voterà indubbiamente per lui alle prossime elezioni presidenziali, e tanto più volentieri in quanto che egli dispone di forti somme di danaro ed ha fra le mani la più parte dei fili del meccanismo complicato mercè il quale si fanno le elezioni agli Stati Uniti.

Il senatore Bayard gode maggiore stima personale che non il signor Tilden, e come il suo celebre antenato potrebbe chiamarsi «cavaliere senza paura e senza rimprovero» ma egli è oriundo del Deleware, il più piccolo Stato dell'Unione, che dispone soltanto di tre voti elettorali; e, sebbene la sua candidatura sia appoggiata dal *New York Wold*, che è il più importante dei giornali democratici, è assai difficile che possa trionfare.

Il generale Hancok è un militare eminente che, mentre infieriva la guerra di secessione, ebbe il merito non comune di subordinare l'elemento militare all'elemento civile, e di impedire che le truppe da lui comandate prendessero parte a manovre politiche.

Ma, quantunque sia evidente che la candidatura di un uomo che, come lui, si battè tanto valorosamente contro il Sud, porrebbe fine alle accuse di tradimento, tanto spesso formulate contro i democratici, non è meno vero che la maggior parte di questi vedrebbero mal volentieri, per la seconda volta, un militare di professione a capo dello Stato.

Fra i candidati del partito repubblicano, quello che primeggia è il generale Grant, che gode di una immensa popolarità; ma, fra i mestatori del partito repubblicano, ve ne sono di quelli che vagheggiano la Presidenza per loro stessi, alcuni che sono personalmente ostili al generale Grant, ed altri che non vogliono stabilire il precedente di una terza Presidenza conferita allo stesso uomo. Queste varie considerazioni possono fare si che la Convenzione repubblicana di Chicago esiti a proclamarlo suo candidato, e tutto induce a credere che il generale Grant rifiuterebbe una candidatura che non gli fosse offerta spontaneamente.

Il sig. Sherman, che non fa alcun mistero delle sue pretese alla Presidenza, è un uomo politico di molta vaglia, che fu già senatore dell'Ohio, e che ora è segretario del Tesoro, vale a dire Ministro delle finanze. Egli ha moltissime relazioni nel mondo politico, e dispone inoltre di quel potentissimo arnese elettorale che è il vasto personale della Tesoreria.

I signori Blaine e Cookling, senatori del Maine il primo e senatore di Nuova York il secondo, sono due oratori energici e violenti, che nei loro attacchi non conoscono la moderazione nè gli scrupoli, e di fronte ai democratici ed al Sud si atteggiano a campioni dell'Unione dello spirito nazionale. Il senatore Blaine è influentissimo negli Stati dell'Est ed in Pensilvania; il senatore Cokling poi, è onnipossente nello Stato di Nuova York.

L'ultimo, in ordine di data, ma non certo il meno autorevole dei candidati del partito repubblicano, è il sig. Washburne, diplomatico eminente che per tanti anni rappresentò gli Stati Uniti a Parigi, e, siccome la sua candidatura è strenuamente sostenuta dagli uomini più serii del partito e dal *New York Times* che ne è il giornale più influente, non è improbabile che possa trionfare.

Dalla Provincia

Scrivono da Latisana che la ditta De Lorenzo-Busetto di Venezia assuntrice dell'affittanza impresaria di quei

latifondi di proprietà di madama Hierschel (circa 3000 campi) ha impreso fin dall'agosto dello stesso anno, estesi lavori di terra nei quali sono impiegati giornalmente un centinaio e più d'individui, che nelle attuali critiche circostanze sarebbero forse emigrati per mancanza di sussistenza e di lavoro lasciando il paese sprovvisto di braccia.

Scrivono pure che la benemerita ditta per render men grave il vivere a' suoi dipendenti, e coloni fece acquisto di una grossa partita di grano turco che fornirà agli stessi a prezzo di favore.

Cotali esempi di previdente filantropia vanno sommamente encomiati ed è bene portarli ad esempio degli altri proprietari, specialmente nelle attuali strettezze economiche nelle quali pur troppo versano le nostre provincie.

S. Daniele, 12 febbraio.

I capifamiglia di Pignano uniti in società hanno istituito nel 1852 una cappellania e nel 1853 ne hanno fissato l'emolumento ripartendolo fra loro in quote ineguali.

Nel 1877 parte di essi ha mutato gli oneri, ha mutato l'emolumento e modificato il riparto.

Alcuni dei soci fondatori protestarono contro qualsiasi novazione, ed ora rifiutano di pagare il quoto loro assegnato.

Gl'incaricati all'esazione hanno chiamato i renitenti con separate citazioni avanti al Conciliatore, allo scopo che la esiguità della somma libellata ne determini la competenza.

I citati hanno elevato l'azione d'incompetenza, fondandosi sulla costante giurisprudenza che, quando si deduce in controversia il titolo sul quale si fonda la domanda, il valore della causa non si misura dalla somma domandata, per quanto minima, ma dall'intiero valore del titolo controverso, dovendo il Giudice sostanzialmente pronunciare sul valore di tutto il titolo.

È l'èco degli screzi religiosi di Pignane che non sono ancora del tutto cessati.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci della Città

l'Amministrazione del Giornale manderà in questi giorni l' Esattore a ricevere l'importo dell'abbonamento. Contemporaneamente si pregano i Soci di Provincia ad inviare il relativo vaglia postale.

Consiglio provinciale. L'altro ieri, 12 febbraio, ore 11 ant., si unì il Consiglio provinciale in sessione straordinaria. Era presente qual Commissario governativo il Prefetto comm. Mussi Giovanni. Sedeva qual Presidente il signor Candiani cav. dott. Francesco, e fungeva da Segretario il Consigliere Quaglia dott. Edoardo. Intervennero 33 Consiglieri.

In seduta privata. Trattavasi dapprima del conferimento d'un posto vacante nell'Istituto per le figlie dei militari in Torino dipendenti dal Lascito Cernazai, e fu conferito all'aspirante Annita Ciotti.

L'Istanza del Direttore degli Ufficii d'ordine signor Franceschinis Pietro che domandava sanatoria dell'interruzione di servizio per causa politica, venne accolta favorevolmente.

Della comunicazione di abusi scoperti nella esecuzione di alcuni manufatti sulla strada del Taglio, e di provvedimenti presi dalla Deputazione provinciale, il Consiglio prese atto.

In seduta pubblica. Il Consiglio prese atto di alcune Comunicazioni, dell'onorevole Deputazione, cui già accennammo in altro numero.

Riguardo il sussidio Governativo domandato dal Comune di Morsano per la costruzione di una Strada obbligatoria, il Consiglio espresse parere che sia dal Governo accordato.

Sulle modificazioni da introdursi nel Regolamento del Consiglio provinciale e nomina della Commissione di scrutinio, il Consiglio approvò con leggere modificazioni le proposte riforme, e a membri della Commissione di scrutinio elesse i signori, effettivi: Prampero, Putelli e Ciconi-Beltrame, supplenti: Trento, De Puppi e Di Varmo.

Circa la proposta del Comitato di Stralcio del Fondo territoriale di accordare a prestito L. 30,300 a determinate condizioni, il Consiglio approvò l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione prov. con un'aggiunta del Cons. Facini che importa l'obbligo ai Comuni di restituire la somma parziale o totale che venisse fra essi ripartita, nel caso che il Fondo territoriale ne domandasse la restituzione alla Provincia.

A membri supplenti delle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli da destinarsi al servizio dell'Esercito, vennero eletti per Udine Puppi, per Palma Donati, per Codroipo Milanese, per Gemona Carnelutti, e per Pordenone Roviglio.

Sulla Relazione della Commissione incaricata di proporre la riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade comunali, provinciali e vicinali, venne rimandata la discussione e deliberazione ad altra sessione, abbisognando ulteriori studj.

Sul concorso nella spesa pel rimboschimento dei fondi comunali, venne approvata la proposta deputatizia, meno l'ultimo punto, la prelezione della somma dal fondo di riserva. Il R. Prefetto annunciò che il Ministero accordò per questo oggetto L. 5000.

Riguardo la proposta per la cessione delle strade interne ed esterne della fortezza di Palmanova di proprietà dell'Amministrazione militare all'Amministrazione dei lavori pubblici, al Comune di Palma ed alla Provincia di Udine, fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale.

Riguardo il Convegno 31 marzo 1869 colle Provincie Venete a tutto 1882 pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova, venne approvata la proroga proposta per un triennio.

Lo Statuto pel Consorzio del fiume Sile in Pravisdomini, venne approvato.

Dietro domanda dell'Associazione italiana di soccorso pei malati e feriti in guerra, venne autorizzato l'acquisto di dieci azioni.

Era stata posta all'ordine del giorno una interpellanza del Consigliere provinciale sig. Facini cav. Ottavio circa alla misura del licenziamento di alcuni cantonieri della Strada pontebbana sezione Udine-Piani di Portis, ed il Cons. Facini s'accingeva a sviluppare la sua interpellanza con lungo discorso. Se non che il Presidente lo pregò a voler esser breve e a concludere e concretare una proposta, attesocchè per il continuo assentarsi dei signori Consiglieri, il Consiglio era in pericolo di non trovarsi in numero legale.

Il Facini insistette nel dichiarare che senza premettere le ragioni, egli non poteva venire alla conclusione. Si lagnò della fattagli osservazione; e poichè non gli era concesso parlare, diede la sua rinuncia al carico di Consigliere e pregò il Consiglio a voler prenderne atto.

Il Presidente, dimostrando per ciò la propria dispiacenza, dichiarò che egli non intese di togliere, nè tolse la parola all'oratore; ma che solo intendeva di pregarlo a voler esser breve quanto più fosse possibile, onde evitare il pericolo che il Consiglio non potesse deliberare per non trovarsi in numero legale.

Anche il Cons. Deputato cav. Paolo Billia parlò nel senso del sig. Presidente, e dimostrò che l'Ufficio tecnico o la Deputazione provinciale non potevano, nell'argomento del licenziamento degli stradini, agire diversamente, e terminava il suo discorso col pregare caldamente il Cons. Facini a desistere dal divisamento di dare la rinuncia.

Il Facini insistette nella presa determinazione, e presentò al banco della Presidenza la rinuncia scritta.

Interpellato il Consiglio se intendeva di prenderne atto, sopra proposta del Presidente, del Deputato cav. Billia e della Deputazione prov., il Consiglio ad unanimità stabilì di incaricare la Deputazione ad invitare il Facini a nome dell'intera Rappresentanza provinciale, a ritirare la data rinuncia.

Non venne accolta la domanda del Treu di collocare a spese della Provincia una figlia in un Istituto di sordo-muti; ma, sulla proposta del Deputato Relatore cav. Billia, venne deliberato di pregare il R. Prefetto a procurare all'infelice Treu un posto presso qualche Istituto governativo.

Il Consiglio infine prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Relazione del Comitato di Stralcio sullo stato materiale ed economico dei due Manicomj di S. Servolo o S. Clemente di Venezia.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all'avviso 30 gennaio 1880 n. 859 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 7 febbraio 1880

si rende noto

che alle ore 10 a. m. del 18 febbraio 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro cui la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 12 febbraio 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Oggetto d'appalto. Riforma del muro di cinta del cortile annesso al quartiere delle guardie di P. S. in via della Prefettura. — Prezzo a base d'asta 608. — Importo della cauzione pel contratto 200. — Deposito a garanzia dell'offerta 100. — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione dei lavori: Il prezzo sarà pagato in due rate la 1ª a metà lavoro, la 2ª a liquidazione finale approvata. Il lavoro dovrà essere compiuto in 40 giorni.

Una buona idea è venuta alla Società dei lavoranti fornai, cioè d'inviare ad una generale adunanza (che venne tenuta jeri) tutti i proprietari di forno della città per ottenere da essi l'abolizione delle regalie pasquali e natalizie, devolendo una parte dell'importo, che per le stesse sarebbe stato necessario spendere, a beneficio del fondo vecchi di essa Società. Ed è una prova della bontà di tale idea il favore con cui fu accolta; per cui venne da quasi tutti i proprietari di forno della città accolta, e c'è ragione a credere che tutti senza eccezione l'accoglieranno. Difatti, con l'effettuazione di tale proposta pochissimo danno al certo si risentirà il pubblico, mentre ne avranno vantaggio e i proprietari di forno e i lavoranti fornai e que' fra essi che fossero inabilitati per sempre al lavoro, sia per vecchiaia, sia per causali infortuni.

Si potrà forse desiderare che una parte delle somme, che verseranno i proprietari di forno alla Società, venga devoluta a diretto ed immediato beneficio dei poveri ma ad ogni modo è sempre bene, secondo noi, il devolvere esse somme all'uso cui furono nell'assemblea di jeri destinata.

Siamo agli antipodi. Il *Giornale di Udine* biasimerebbe acremente, noi plaudiremmo invece grandemente la nostra Cittadina Rappresentanza *se fosse vero* il da lei opposto diniego del *Palazzo Civico* per iscopi diversi, qualsiensi, alla sua propria e vera destinazione d'*ufficio municipale*. Passi per l'imminente *Lotteria di beneficenza* come solennità inaugurale. Ma, vivaddio, non si permettano più nè accademie nè altri spassi profani nel santuario, diremo così, dei nostri *patres patriæ!* Diversamente, a parità di ragione, potrebbe un dì saltarci il grillo di piantare dei *soirées dansant* verbigrazia in Tribunale, alla Corte d'Assise, e magari anche in Finanza (che bella rima con *danza!*) Possibile che la recente terribile disgrazia dell'incendio di esso Palazzo Civico non ci abbia nulla insegnato! Del resto, credetelo a me, cotesti gridatori (*casinisti* incorreggibili) probabilmente non ci hanno messo mano in saccoccia per la restaurazione del Palazzo medesimo e forse, come dice il Giusti, non pagan nemmeno l'estimo. Oggidì per aver voce in capitolo non ci occorre altro che un po' di *batola*, molta arroganza, e un magro diploma o un tantin di professorato; e che la vada!

Un originale.

Istituto Tecnico. Nella conferenza che ebbe luogo la sera di giovedì p. p. venne stabilito di tenere le lezioni di *Stenografia* nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana alle ore 8 pom., e quella di *Computisteria* il lunedì ed il venerdì alla stessa ora.

Jeri sera nelle Sale della Loggia si fecero le prove della illuminazione a gas, in vista della lotteria, presenti alcuni del Municipio e della Congregazione di Carità.

Si lavora con febbrile attività ad apparecchiare le Sale per la lotteria, la quale riescirà certo la più animata di quante finora furono tenute.

Lotteria di beneficenza. Terzo elenco degli offerenti per la lotteria di beneficenza:

44. Broili dott. Giuseppe, ing. 1 bicchiere, 2 vasi per fiori di cristallo colorati, 1 zuccheriera con piatto simile, 1 piatto di porcellana, 2 palle di vetro colorate, 1 porta gioje, 1 servizio per liquori.

45. Personale tecnico dell'ufficio Ledra-Tagliamento, 4 bottiglie con bicchieri e piatti per stanza di vetro colorati, 2 vasi per fiori, 2 servizii per liquori, 1 porta gioje.

46. S. A. R. la Duchessa di Genova, una grande lampada in bronzo dorato.

47. Co: Arnaldi-Marcotti Elena, 1 scattola giapponese per guanti, 1 borsetta a valigia per signora, 1 calamajo cristallo novità.

48. Roselli Gio. Batta, 1 medaglia d'argento con la Madonna.

49. Nob. Masotti dott. Antonio, quattro bottiglie refosco del 1800.

50. Cibele dott. Adriano l. 5.

51. Capellari Giacomo e fratello l. 10.

52. Toll Avv. dott. Giuseppe, l. 5.

53. Gambierasi fratelli, 6 litografie guerra 1859, cioè, battaglie di Magenta, Montebello, S. Martino, di Solferino e passaggio delle truppe francesi sul Ticino, 6 ritratti di Garibaldi, 1 sveglia, 6 ritratti Cavour, 1 strenna pel 1880, 1 copia del Friuli, (Antonini Prospero) 2 copie, Caratteri della Civiltà novella, (Valussi), 2 copie, al Cigno d'argento (Chatelaine), 2 copie, Nozioni pratiche di agraria (Malfatti), 2 copie, Storia di un Solino sporco (Spinelli), 2 copie, La fisica popolarizzata (Levi), 2 copie, L'acqua sotto tutti gli aspetti (Berri).

54. Dott. Pirona Cav. prof. Giulio Andrea, 2 copie Vocabolario Friulano (Abate Jacopo Pirona).

55. Pirona Maria, 2 cestine in cartonaggio.

56. Pirona Silvia, 2 ricami per pantoffole.

57. Collini ab. Giovanni, 2 copie Impressioni religioso-sociali in un pellegrinaggio per la Francia (Collini).

58. Colloredo Co: Antonino, 1 piccolo specchio, temperino, porta viglietti.

59. Sabucco-Franchi Anna, 1 scattola in carta a traforo, porta-gioie in alabastro.

60. Franchi Gabriella, 1 sottolampada, cuscinetto da poltrona.

61. Ciconi-Vidoni Camilla, 1 cuscinetto punta spilli con merlo antico (imitazione).

62. Secolar casa Zitelle, Fazzoletto ricamato in tela Battista, gabbia con canarino.

63. Pirona-Pari Anna, 1 cuscinetto da toletta.

64. Pupatti Tullia, 1 acquarello in cornice dorata, 1 Strenna del 1866.

Bella azione. Sappiamo che una povera vecchia avendo trovato l'orologio d'argento che era stato smarrito, cui abbiamo accennato nel numero di jeri, lo consegnò all'operaio che lo aveva perduto. Abbia quella povera vecchia una pubblica lode.

Ballabili ridotti per pianoforte. Presso il deposito di musica del signor Luigi Barei trovansi in vendita, oltre a tutti i ballabili d'Autori stranieri stati eseguiti al Teatro Minerva lo scorso Carnovale, una Mazurka e due Polke dei nostri maestri concittadini G. Verza e L. Adami che portano i titoli: *Ammirazione, Lode* e *La gioia dell'attimo.*

I due primi sono uniti in *Album* dedicato alle *Pianiste udinesi.*

Al Teatro Minerva questa sera, ore 8, la Compagnia Aliprandi diretta dal cav. Ciotti (della quale leggemmo molti elogj sui Giornali) darà per prima rappresentazione la commedia di Paolo Ferrari: *Il Duello.* Sappiamo che il Pubblico udinese si appresta ad intervenire numeroso al Teatro e ad applaudire alla brava Compagnia.

Domani, 15 feb., la Banda militare suonerà i seguenti pezzi, alle ore 12 1/2:

1	Marcia « La Meloria »	Carini
2	Sinfonia « Forza del Destino »	Verdi
3	Gran centone sull'op. « Rigoletto » di Verdi	Carini
4	Waltzer « Zampa di velluto »	Hlein
5	Polka celere « Al volo »	Hoffmann

NOTE AGRICOLE.

Una pubblicazione ministeriale recente riporta una dotta relazione del prof. Bassi sulla Esposizione Universale di Parigi in quanto si riguarda i buoi, bufali, montoni, capre, majali, conigli ed uccelli da cortile. Spigoliamo qualche notizia o considerazione che può interessare l'allevamento della nostra Provincia, e quanto si è fatto e si fa per migliorare il nostro bestiame.

Durham a corna corte. I visitatori dell'Esposizione erano sempre raccolti in gran numero nei ricoveri di questi animali che

destavano la meraviglia di molti collo sviluppo enormemente precoce del loro corpo e delle prominenti gobbe grassose che guarnivano varie parti del medesimo.

Io penso che non possa riuscire bene in Italia, come riuscì in Francia, in Belgio, in Olanda ed anche in alcune parti della Germania la acclimazione e la diffusione della razza Durham a corna corte, perchè quivi questa razza sarebbe avversata dalle condizioni climateriche, fisiche ed agronomiche, le quali incontrerebbe ben diverse che in Inghilterra e negli altri paesi predetti, situati a latitudini più elevate e dove la coltura intensiva del suolo e molto più progredita ed estesa che presso di noi. Quivi la razza predetta incontrerebbe molte condizioni poco favorevoli al suo prosperare; troverebbe il caldo secco nella state, il freddo secco nell'inverno come regola; poche pianure, o valli, ricche di pascoli ubertosi, e soltanto per pochi mesi dell'anno, e molte colline e monti; la proprietà molto divisa, e pochi solipedi adoperati all'aratura dei campi.

La razza Durham potrebbe tutto al più reggere in quelle parti della vallata del Po dove l'agricoltura è sussidiata largamente dall'irrigazione; ma io credo che non troverebbe il suo tornaconto l'agricoltura nel far divorare da questa razza ingorda e delicata quei pascoli e quei mangimi che sarebbero con maggior frutto consumati dalla razza locale e trasformati in lavoro meccanico, in late ed in carne.

FATTI VARII

Il paese dei miliardi. Ecco ciò che costò alla Francia la guerra del 1870: All'appoggio di documenti inconfutabili, il direttore generale pel Contenzioso stabilì che le spese straordinarie della guerra, oltre il bilancio normale, s'elevarono a circa l. 1,315,000,000

L'indennità alla Germania, capitale, ed interessi l. 5,315,000,000.

Il mantenimento delle truppe tedesche sul territorio francese l. 340,000,000.

Indennità ai dipartimenti, ai comuni, ai privati l. 1,487,000,000.

La perdita delle imposte durante la guerra, capitale ed interessi l. 2,024,000,000.

Ricostituzione del materiale di guerra, l. 2,144,000,000.

Pensioni militari, perdite di cespiti, l. 1,314,000,000.

Totale delle perdite dirette cagionate alla Francia dalla guerra 1870-71, constatate ufficialmente l. 14,456,000,000.

Non comprendiamo in questa cifra tutte le indennità private, le perdite sofferte dai commercianti e dagli industriali, ecc. ecc.

L'ammontare dei diversi imprestiti contratti dal tesoro francese per coprire sì formidabili spese cagionò al bilancio passivo uno sborso annuale di l. 631,800,000.

In conclusione il direttore generale del Contenzioso stabilisce che la guerra del 1870 costò alla Francia più di 15 miliardi in danaro contante ed aumentò gli interessi annuali del Debito pubblico di 632 milioni.

È proprio il caso di dire che la Francia è il paese dei miliardi!

ULTIMO CORRIERE

— Tornano in campo le voci di dimissioni del generale Bonelli ministro della guerra. Però si crede generalmente che queste voci sieno sparse ad arte di coloro che vorrebbero creare difficoltà al Ministero.

— Secondo i risultati della gestione 1879, confermati da quelli del gennaio decorso, le previsioni delle entrate del 1880 dovranno essere aumentate di quattro milioni.

— Nelle prime sedute della ventura sessione l'on. Baccarini ripresenterà alla Camera i progetti di legge per la riforma del genio civile e per i lavori di bonifiche.

— Domenica, saranno firmati i decreti per nuovi sussidii ai comuni, approvati ieri. Tra questi sono compresi *nove comuni della provincia di Belluno per un importo di lire diecimila.*

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Si assicura che il luogotenente dell'Austria inferiore, barone Conradi sia designato ad entrare nel Gabinetto invece del candidato Kriegsau, avversato da tutti. Persino i giornali ufficiosi se ne dichiarano soddisfatti.

Nissa, 12. *Il budget* complessivo è stato approvato quasi ad unanimità.

Domani sarà discusso il trattato commerciale inglese e domenica verrà chiusa la *Skupcina* con un messaggio del Principe.

Berlino, 13. L'apertura del Reichsrat non fu molto solenne. Il discorso del trono fu accolto silenziosamente. Le accentuatissime prospettive di pace di quel discorso sono accolte con poca fiducia. Si fanno molti commenti sullo strano silenzio intorno alle relazioni politiche e commerciali fra la Germania e la monarchia Austro-Ungarica.

Vienna, 13. Il club dei deputati polacchi condannò unanime l'incerto contegno del ministro Taaffe, e decise di non appoggiare il gabinetto qualora predominino in esso elementi reazionarii.

Napoli, 13. Sono giunti ieri, per il ricevimento della *Vega*, molti personaggi da Roma. Fra questi Cristoforo Negri, rappresentante del Governo, il principe di Teano per la Società Geografica, Barattieri per il Comitato d'esplorazione in Africa.

Il ministro della marina ha incaricato il capitano di fregata Serra e il tenente di vascello Settembrini di portare le decorazioni destinate agli ufficiali della *Vega* ed ai membri della spedizione. Il passaggio della *Vega* per il Capo delle Armi non è ancora segnalato.

È partito di qui, col postale della Persia, l'ufficiale di marina Alfonso Massari per raggiungere Matteucci e Borghese.

Roma, 13. Confermasi che domenica si firmeranno i Decreti sui Prefetti e sui nuovi senatori.

Oggi si distribuì la Relazione di Indelli sul bilancio dei lavori pubblici, la quale approva tutte le proposte ministeriali.

Sperasi che la Regina assisterà il 17 all'inaugurazione della nuova sessione del Parlamento.

ULTIMI

Roma, 13. Il giornale l'*amministrazione Italiana* scrive: « Sappiamo che gli studi della Commissione generale del Bilancio pei risultati del 1879 portano ad aumentare le previsioni dell'Entrata pel 1880 di circa quattro milioni, e questi aumenti sono anco pienamente giustificati dalle riscossioni del caduto Gennaio.

« Fra i progetti, che il Ministro delle Finanze presenterà alla Camera, crediamo vi sarà pur quello per l'istituzione d'un Ministero del Tesoro e di un Consiglio del Tesoro composto di membri del Parlamento. Con questo provvedimento il Ministero intende di soddisfare ad una più grande garanzia del regime costituzionale, cioè ad avvicinare il controllo del Parlamento alla Amministrazione esecutiva. »

Londra, 13. La *Reuter* ha da Teheran: Il Governo persiano avrebbe proposto la nomina di una Commissione europea per la fissazione dei confini nord-est della Persia, nonchè del territorio di Atrek, nell'intenzione di occupare nella primavera il Seertan ed eventualmente anche Herat.

Questa notizia non fu ancora confermata, ma l'Inghilterra conoscerebbe perfettamente le intenzioni della Persia e le approverebbe.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 14. Confermasi che domani il Re firmerà i Decreti di nomina dei nuovi Senatori. Il ministro delle finanze presenterà un progetto per ricostituire il Ministero del Tesoro, cui sarà unita una Commissione di Deputati per sorvegliarne la gestione.

Parigi, 14. La *Republique Francaise* crede al mantenimento della pace per molti anni.

Berlino, 14. Il Reichstag elesse Arnim Boitrenburg a presidente.

Londra, 14. Alla *Camera dei Comuni* Harcourt interpella sulla recente dichiarazione d'Edimburgo riguardo la convenzione anglo-turca e domanda se il Governo creda che la triplice convenzione cessò di esistere, e in questo caso, quando la Francia e l'Austria consentiranno alla sua abrogazione e alla sostituzione colla convenzione Anglo-Turca. Domanda pure se il Governo constati fino a qual punto i trattati del 1856 e 1871 sieno applicabili alla Turchia come fu ricostituita dal trattato di Berlino.

Kalker dichiara che dal punto di vista legale la triplice convenzione esiste benchè sia abbandonata in pratica. Circa al trattato del 1856 le Potenze mantennero tuttociò che non fu abrogato a Berlino. La discussione terminò senza votazione. Hahuowe legge una lettera di Roberts che confuta le accuse di crudeltà commesse nell'Afganistan. Legge una lettera di Walbelly che smentisce le accuse contro le truppe inglesi del Transwal. Weelhouse combatte il libero scambio e propone la nomina di un Comitato che esamini le relazioni commerciali dell'Afganistan colle Nazioni vicine. Bourke dichiara che il Governo non ha alcun dubbio sulla verità dei principii di libero scambio, e che la causa principale della facilità con cui la Francia pagò l'indennità di guerra consiste nella grande prosperità fra il 1860 e il 1870 cagionata dal trattato commerciale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 febbraio

Rend. italiana	91 37 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. l'oro (con.)	22 38.—	Fer. M. (con.)	230.—
Londra 3 mesi	27.93.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.80.—	Banca To. (n.°	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	925 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 13 febbraio

Austriache	477.—	Mobiliare	155.50
Lombarde	539.—	Rend. ital.	82.25

VIENNA 13 febbraio

Mobiliare	301 90	Argento	—.—
Lombarde	154.—	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 85
Austriache	274.50	Ren. aust.	71.50
Banca nazionale	840 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 12 febbraio

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	16.3/8
Italiano	80.3/4	Turco	10.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 febbraio (uff. chiusura

Londra 117 — Argento —.— Nap. 9.35 —

BORSA DI MILANO 13 febbraio

Rendita italiana 91 15 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 13 febbraio

Rendita pronta 91.15 per fine corr. 91 25

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto — —

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache — —

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27 96 Francese a vista 111,65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.39	a 22.40
Bancanote austriache	» 239 25	» 239.75
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.4	754.6	756.2
Umidità relativa	84	75	79
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	13.7	—	—
Vento (direz.	N E	calma	N
Vento (vel. c.	1	0	2
Termometro cent.°	6.5	7.8	6.6

Temperatura { massima 8.2 / minima 4.3

Temperatura minima all'aperto 3.5

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

Essendo venuto a conoscenza del Console Argentino come certi individui, per ingannare la buona fede di poveri contadini, si qualificano quali Agenti incaricati dal Governo Argentino;

Questo, avendo scoperta la frode dietro le deposizioni dei coloni giunti a Buenos-Aires, ha incaricato il Console generale di Genova a nominare un Agente Ufficiale per la Provincia di Udine. Tale onorifica qualifica fu data alla Casa succursale Colajanni e Franzoni di Udine colla seguente copia della lettera indirizzata all'on. Ispettorato di P. S.

Ispettore di P. S. in Udine.

A richiesta del signor Giuseppe Rosso, rappresentante in questa città la Casa Colajanni e Franzoni, si rilascia qui appresso copia della nota 5 febbraio 1880 n. 42 del Consolato Argentino in Genova diretto a quest'Ufficio.

« Nell'interesse dell'Emigrazione ed affinchè essa non venga tratta in inganno da persone che, senza averne il carattere nè la facoltà, si qualificano Agenti marittimi Ufficiali Argentini in codesta città, mi pregio partecipare alla S. V. che il solo, finora, che abbia tale carattere da questa Delegazione generale di Consolato, si è la succursale di costì della Casa Colajanni e Franzoni, la quale è facoltata ad apporre sulla porta del suo Ufficio lo Stemma Ufficiale della Repubblica Argentina.

Tanto le notifico per di Lei intelligenza, cogliendo quest'occasione per riverirla coi sensi della più perfetta considerazione.

Il Console Delegato Ufficiale
del Ministero delle relazioni estere
f.o Edoardo Calvari

L'Ispettore
f.o Giamboni

Udine, 7 febbraio 1880.

AVVISO

Domani, domenica, dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, vicolo Caiselli N. 8, un discorso sopra i Vangeli.

Alla sera dalle ore 7 alle 8 un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: *La pietà di G. Cristo.*

Della sera: *Non si deve cambiar religione.*

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.